

# CURRICULUM VITAE

Il sottoscritto DE VITA SALVATORE  
nato a Udine il 9-11-1963

Codice fiscale DVTSVT63S09L483T  
cittadino dell'Unione Europea

consapevole, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/00, che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

*DICHIARA*

*che il proprio Curriculum è il seguente:*

*Prof. Salvatore De Vita  
Curriculum vitae et studiorum  
Prof. Salvatore De Vita*

## **1 - Carriera**

- 1A) Curriculum vitae
- 1B) Titoli di studio

## **2 - Attività scientifica**

Principali linee di ricerca e impact factor

- 2A) Attività di ricerca
- 2B) Premi, diplomi di merito e altri riconoscimenti
- 2C) Contratti di ricerca e borse di studio
- 2D) Partecipazione a congressi come relatore invitato
- 2E) Progetti di ricerca
- 2F) Collaborazioni
- 2G) Società scientifiche
- 2H) Attività di referee
- 2I) Organizzazione di iniziative in campo scientifico in ambito nazionale e internazionale
- 2L) Attività organizzative e promozionali e acquisizioni di risorse a favore dell'ente di appartenenza

## **3 - Attività didattica**

- 3A) Attività didattica universitaria
- 3B) Altra attività didattica

## **4 - Attività clinica**

## **5 - Pubblicazioni**

Elenco generale

- A) Elenco delle pubblicazioni in lingua inglese su riviste o volumi con comitato di consulenza internazionale
- B) Elenco delle pubblicazioni in lingua italiana su riviste recensite, monografie o trattati nazionali
- C) Abstracts di Congressi Internazionali
- D) Abstracts di Congressi Nazionali

## 1- Carriera

### 1A) Curriculum vitae

Il Prof. Salvatore De Vita è nato a Udine il 9 novembre 1963.

Luglio-novembre 1982 Diploma di Maturità Scientifica presso il Liceo Statale "G. Marinelli" di Udine, con votazione 60/60, ed iscrizione alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Trieste.

Novembre 1988 Laurea in Medicina e Chirurgia presso la stessa Università con votazione 110/110 e lode.

Dicembre 1988 Ammissione alla Scuola di Specializzazione in Allergologia ed Immunologia Clinica presso l'Università degli Studi di Pisa (direttore Prof. S. Bombardieri).

Gennaio 1989-luglio1992 Borsista (Borsa di Studio Ministeriale assegnata per merito dal M.U.R.S.T) presso l'Unità Operativa di Immunologia Clinica, Istituto di Patologia Medica I - Reumatologia, Università di Pisa (Responsabile Prof. S. Bombardieri).

Luglio 1992 Diploma di Specializzazione in Allergologia ed Immunologia Clinica presso l'Università degli Studi di Pisa con votazione 50/50 e lode.

Settembre1992-

gennaio 1998 Contrattista, borsista, assistente incaricato (maggio 1993) e quindi di ruolo (dal dicembre 1993) presso il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano-IRCCS, Divisione di Oncologia Sperimentale 1 (Primario dr. M. Boiocchi). Nello stesso periodo, Medico Interno e Cultore della Materia presso l'Unità di Reumatologia - Istituto di Medicina Interna, Policlinico Universitario di Udine (Responsabile Prof. G.F. Ferraccioli).

Settembre 1995 Vincitore di libero concorso a Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Trieste, per il raggruppamento disciplinare F04 - Patologia Generale ed Oncologia Medica (posto a cui il dr. De Vita ha rinunciato).

Dicembre 1998 Diploma di Specializzazione in Reumatologia presso la Cattedra di Reumatologia dell'Università degli Studi di Chieti (Direttore Prof. G. Consoli), da dirigente medico in ruolo convenzionato, con votazione 70/70 e lode.

Dal febbraio 1998 Dirigente medico di primo livello di ruolo presso l'Unità di Reumatologia – Clinica Medica, e quindi presso la Clinica di Reumatologia del Policlinico Universitario di Udine (Direttore Prof. G.F. Ferraccioli). Nell'agosto 2001 incarico professionale triennale di alta specializzazione tipo A presso la Clinica di Reumatologia del Policlinico Universitario di Udine: "Malattie Autoimmuni"

Febbraio 2002 Vincitore di libero concorso a Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Udine, per il raggruppamento disciplinare F07H – Med/16 - Reumatologia  
Da marzo 2002 in servizio come Ricercatore Universitario con funzioni assistenziali di Dirigente Sanitario presso la Clinica di Reumatologia del Policlinico Universitario di Udine (Direttore Prof. G.F. Ferraccioli).

Ottobre - dicembre 2003 Idoneo in libero concorso a Professore di seconda fascia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Udine, per il raggruppamento disciplinare Med/16 - Reumatologia  
Dal dicembre 2003 a tutt'oggi in servizio come Professore di seconda fascia nel settore MED 016/ Reumatologia in presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Udine, confermato nel 2007, e primario della Clinica di Reumatologia/SOC del Policlinico Universitario e successivamente della Azienda Ospedale Universitario "S. Maria della Misericordia" di Udine, sempre dal dicembre 2003 a oggi.

### 1B) Titoli di Studio

- Studi pre-laurea

Diploma di scuola media inferiore con votazione ottimo/ottimo (latino), e diploma di maturità scientifica con votazione sessanta/sessantesimi

- Laurea in Medicina e Chirurgia e Specializzazioni

Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Trieste, all'età di 24 anni con votazione 110/110 e lode (votazioni riportate, esclusi gli esami in soprannumero: 30/30 e lode in 11 esami; 30/30 in 12 esami, 28/30 in 3 esami; 27/30 in 1 esame)

Diploma di Specializzazione in Allergologia ed Immunologia Clinica, Università degli Studi di Pisa, con votazione 50/50 e lode.

Diploma di Specializzazione in Reumatologia, Università degli Studi di Chieti, con votazione 70/70 e lode.

- Ricercatore Universitario

Vincitore di concorso libero a Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Trieste, per il raggruppamento disciplinare F04 - Patologia Generale ed Oncologia Medica, con approvazione del concorso da parte del Ministro della Università e della Ricerca Scientifica (posto a cui il dr. De Vita ha rinunciato).

Vincitore di concorso libero a Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Udine, per il raggruppamento disciplinare F07H – Med/16 Reumatologia, con presa di servizio in data 01/03/2002.

Professore Universitario di Seconda Fascia

Vincitore di concorso libero a Professore Universitario di Seconda Fascia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Udine, nel 2003, per il raggruppamento disciplinare Med/16 Reumatologia, con presa di servizio dal dicembre 2003

## 2- Attività scientifica

Principali linee di ricerca e impact factor (vedi anche elenco di 405 pubblicazioni a pag 29)

- Studio integrato clinico-sperimentale delle malattie reumatiche autoimmuni e linfoproliferative B
- Clinica e terapia delle malattie reumatiche infiammatorie sistemiche
- Sviluppo di terapie innovative per le malattie reumatiche con farmaci biologici

LAVORI ORIGINALI IN ESTESO+ EDITORIALI + LETTERE ALL'EDITORE:  
114 LAVORI IN TOTALE

L'IMPACT FACTOR (IF) TOTALE (JCR - JOURNAL CITATION REPORTS 2006) È DI 609.504

il prof. De Vita compare:  
29 volte come primo autore; IF: 131.461  
39 volte come secondo o ultimo autore; IF: 220.041  
TOT IF: 351.502 (primo, secondo o ultimo autore)  
46 volte come altro autore; IF: 258.002

SOLO LAVORI ORIGINALI IN ESTESO

95 LAVORI IN TOTALE;

L'IMPACT FACTOR (IF) TOTALE (JCR - JOURNAL CITATION REPORTS 2006) È DI 433.293

il prof. De Vita compare:  
26 volte come primo autore; IF: 120.490  
28 volte come secondo o ultimo autore; IF: 114.227  
TOT IF: 234.717 (primo, secondo o ultimo autore)  
41 volte come altro autore; IF: 198.576

SOLO EDITORIALI O LETTERE ALL'EDITORE

19 LETTERE O EDITORIALI IN TOTALE;

L'IMPACT FACTOR (IF) TOTALE (JCR - JOURNAL CITATION REPORTS 2006) È DI 176.211

il prof. De Vita compare:

3 volte come primo autore; IF: 10.971

11 volte come secondo o ultimo autore; IF: 105.814

TOT IF: 116.785 (primo, secondo o ultimo autore)

5 volte come altro autore; IF: 59.426

- A) Attività di ricerca
- B) Premi, diplomi di merito e altri riconoscimenti
- C) Contratti di ricerca e borse di studio
- D) Partecipazione a congressi come relatore invitato e presentazione di comunicazioni scientifiche
- E) Progetti di ricerca
- F) Collaborazioni
- G) Società scientifiche
- H) Attività di referee
- I) Coordinamento di iniziative in campo scientifico in ambito nazionale e internazionale
- L) Attività organizzative e promozionali e acquisizioni di risorse a favore dell'ente di appartenenza

#### *2A) Attività di ricerca*

L'attività scientifica del prof. De Vita riguarda soprattutto l'eziopatogenesi, la clinica, e la terapia innovativa delle malattie reumatiche.

Tale attività si è dapprima focalizzata in vari periodi sull'approfondimento diagnostico e classificativo e sulla terapia delle connettiviti sistemiche. Il prof. De Vita si è poi dedicato soprattutto a studi integrati clinici e sperimentali su malattie reumatiche autoimmuni e linfoproliferative B (sindrome di Sjögren e crioglobulinemia mista), per la cui realizzazione era necessaria la conoscenza e la gestione diretta sia della parte clinica sia di laboratorio. A tal fine ha sviluppato in prima persona tecniche avanzate e originali di biologia molecolare. Il realizzarsi di questi studi e lo sviluppo di tali tecnologie hanno reso possibile il conseguimento di importanti informazioni sulla patobiologia delle malattie studiate. La casistica ed il materiale biologico provenivano da pazienti afferenti alla Clinica di Reumatologia dove il prof. De Vita lavorava. Tali studi hanno avuto spesso un immediato sviluppo applicativo nella gestione del paziente e per l'impostazione di terapie innovative.

Sulla base di tali studi, in particolare, il prof. De Vita ha proposto e utilizzato, tra i primissimi ricercatori al mondo, il rituximab (anticorpo monoclonale anti-CD20) quale terapia innovativa di malattie reumatiche associate ad espansione B cellulare, quali sindrome crioglobulinemica, artrite reumatoide, sindrome di Sjögren e la sclerosi sistemica, patologie che sono anche al momento argomento di ricerca (caratterizzazione cloni B espansi e loro specificità antigenica: progetto di ricerca selezionato e finanziato dalla Società Italiana di Reumatologia).

Le pubblicazioni scientifiche del prof. De Vita concretizzano i risultati dell'attività di ricerca svolta.

Per le competenze cliniche e scientifiche, al prof. De Vita vengono al momento riferiti per studio casi di interesse da diverse Cliniche Universitarie e Divisioni Ospedaliere nazionali, e la Clinica di Reumatologia dell'Università di Udine rappresenta al momento un punto di riferimento scientifico internazionale e nazionale per la vasculite crioglobulinemica, sindrome di Sjögren e i disordini linfoproliferativi associati alle malattie reumatiche, per lo studio dell'autoimmunità e della linfoproliferazione. Anche per l'attività scientifica svolta, la Clinica di Reumatologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine è stata formalmente identificata come Centro di Riferimento Regionale per la Reumatologia e l'Immunologia clinica di pertinenza Reumatologica, a testimoniare la volontà del prof. De Vita di promuovere una attività reumatologica clinica di eccellenza che abbia come base la ricerca.

L'attività di ricerca del prof. De Vita si è concretizzata in numerose pubblicazioni internazionali (vedi pag 29.)

Principali linee di ricerca:

- 2A1. Clinica e terapia delle malattie reumatiche infiammatorie sistemiche
- 2A2 Studio integrato clinico-sperimentale delle malattie reumatiche autoimmuni e linfoproliferative B
- 2A.3 Sviluppo di terapie innovative per le malattie reumatiche con farmaci biologici

## 2A.1 Clinica e terapia delle malattie reumatiche infiammatorie sistemiche

Il prof. De Vita è stato membro del gruppo coordinatore per la formulazione dei più recenti criteri classificativi della sindrome di Sjögren (progetto EEC-COMAC finanziato dal Directorate Biology della Commissione della Comunità Europea; Group Leader: Prof. S. Bombardieri), e al momento partecipa alla realizzazione dei nuovi criteri internazionali di attività e di danno nella stessa patologia. Il prof. De Vita ha anche approfondito la diagnostica della sindrome di Sjögren pubblicando criteri originali e successivamente ripresi da altri Autori riguardo all'esecuzione e la valutazione della scintigrafia e della ecografia delle ghiandole salivari maggiori. Ha approfondito lo studio degli anticorpi anti-ENA mediante controimmuno-elettroforesi ed immunoblotting, e la caratterizzazione dei pazienti affetti da connettivite indifferenziata. Al momento il prof. De Vita sta per concludere uno studio internazionale per i nuovi criteri classificativi della sindrome crioglobulinemica.

Riguardo la terapia delle connettiviti e vasculiti sistemiche, il prof. De Vita in particolare ha valutato in pubblicazioni internazionali lo stato dell'arte sulla terapia con boli di ciclofosfamide ed immunoglobuline per via endovenosa ad alte dosi, proponendo, anche sulla base dell'esperienza personale su ampie casistiche, criteri per l'ottimizzazione di tali terapie ed indirizzi di ricerca futura.

Ha poi approfondito l'ottimizzazione dei farmaci biologici nelle vasculiti e connettiviti sistemiche, e nelle artriti croniche (vedi sezione 2A.3).

Ha partecipato a studi nono- e multicentrici e trials su, crioglobulinemia mista, sindrome di Sjögren, artrite reumatoide, sclerodermia, lupus eritematoso sistemico e miopatie infiammatorie idiopatiche. In queste due ultime patologie il prof. De Vita ha definito, su casistica monocentrica della Clinica di Reumatologia di Udine, l'utilità della ciclosporina-A come farmaco per mantenere in remissione la malattia a lungo termine (trombocitopenia; miosite a corpi inclusi) minimizzando o evitando l'uso di corticosteroidi.

Infine il prof. De Vita ha avviato un programma riabilitativo innovativo nelle spondiloartriti sieronegative in terapia con farmaci anti-TNF $\alpha$ , integrando la ricerca reumatologica con l'attività di fisiatra e fisioterapisti, e ha iniziato attività scientifica collaborativa sulla reumatologia pediatrica.

## 2A.2 Studio integrato clinico-sperimentale delle malattie reumatiche autoimmuni e linfoproliferative B

Le malattie autoimmuni, ed in particolare la sindrome di Sjögren e la crioglobulinemia mista, sono state studiate dal prof. De Vita come modello per l'interpretazione patobiologica della linfomagenesi B e della risposta autoimmune fattore reumatoide-positiva. In particolare, è stata caratterizzata l'espansione clonale B in lesioni prelinfomatose, in biopsie sincrone e metacrone da pazienti ben caratterizzati, mediante tecniche molecolari multiple (Southern blot, VDJ-PCR, single strand conformation polymorphism-SSCP, sequenziamento genico e utilizzo di sonde clonotipiche). Tali studi hanno avuto immediato sviluppo applicativo nella gestione del paziente e per l'impostazione di terapie innovative. Per tali studi, oltre a tecniche originali di amplificazione e analisi elettroforetica dei geni VDJ delle catene pesanti delle immunoglobuline, il prof. De Vita ha sviluppato personalmente (e quindi ha coordinato il lavoro di collaboratori biologi e tecnici) anche tecniche originali di RT-PCR per lo studio dell'espressione delle citochine e dell'espansione T-cellulare.

Il prof. De Vita ha approfondito il possibile ruolo eziopatogenetico del virus dell'epatite C (HCV) nella crioglobulinemia mista e nei linfomi non-Hodgkin a cellule B, ed inoltre la flogosi cronica e la linfomagenesi MALT, in rapporto all'infezione locale (*Helicobacter pylori*, virus erpetici in particolare).

Lo studio sul possibile ruolo eziopatogenetico di HCV nella autoimmunità e nella linfomagenesi B è stato affrontato in maniera multidisciplinare, mediante caratterizzazione clinica e immunologica differenziale di casistiche riferite a reparti reumatologici, internistici e oncologici, indagini in situ (immunoistochimica e ibridizzazione in situ) per HCV in lesioni linfomatose e prelinfomatose, altri studi virologici, e in particolare studi molecolari (studio delle sequenze geniche del clone B proliferante: geni utilizzati, mutazioni somatiche ed eterogeneità intraclonale correlabili ad espansione clonale antigene-dipendente).

E' stata caratterizzata in particolare la patologia infiammatoria cronica e linfoproliferativa delle ghiandole salivari maggiori in corso di sindrome di Sjögren e in corso di infezione da HCV. Nello studio della linfoproliferazione gastrica, il prof. De Vita ha approfondito in particolare la possibile espansione clonale B in lesioni prelinfomatose o francamente benigne, ed il ruolo di fattori diversi dall'*Helicobacter pylori* (in particolare autoimmunità ed agenti virali).

I risultati ottenuti nei pazienti con malattia reumatica fattore reumatoide-positiva e HCV-positiva (sindrome crioglobulinemica e sindrome di Sjögren in particolare) sono stati poi utilizzati per lo studio di malattie reumatiche autoimmuni a eziologia ignota (sindrome di Sjögren, artrite reumatoide, sclerosi sistemica e LES). Prosegue la ricerca sulla specificità anticorpale e la possibile conformazione del recettore B (e cioè delle immunoglobuline secrete da cloni B dominanti proliferanti), in rapporto al possibile trigger antigenico ignoto che si desidera identificare. E' stato infine studiato il possibile ruolo biologico di un particolare fattore di crescita per i B linfociti nelle malattie autoimmuni reumatiche, il BAFF o BlyS, sempre in relazione al possibile trigger della malattia e nelle diverse fasi di evoluzione verso il disordine linfoproliferativo, ed inoltre la possibile predisposizione genetica alla linfoproliferazione stessa. In corso studi su linee cellulari (epiteliali, sinoviali) coltivate dalle lesioni patologiche.

## 2- 2A.3 Sviluppo di terapie innovative per le malattie reumatiche con farmaci biologici

Gli studi sulla crioglobulinemia mista HCV-relata sono serviti per meglio chiarire il ruolo patogenetico della stimolazione antigenica cronica nel sostenere la risposta B autoimmune fattore reumatoide-positiva, così come la necessità di terapie che agiscano anche a valle dell'evento infettivo e siano gravate da meno effetti collaterali rispetto alle terapie immunosoppressive convenzionali. In proposito, il prof. De Vita coordina l'unico studio controllato a oggi sull'efficacia e sicurezza a lungo termine della terapia con rituximab (anticorpo monoclonale anti-CD20) nella crioglobulinemia mista (reclutamento concluso nel dicembre 2006; fine studio dicembre 2008).

Ha partecipato e partecipa con la casistica della Clinica di Reumatologia della Azienda Ospedaliero- Universitaria di Udine a numerosi trials clinici multicentrici nazionali ed internazionali per nuove indicazioni terapeutiche e miglior definizione del profilo efficacia/sicurezza di diversi farmaci biologici nella artrite reumatoide, LES ed ipertensione polmonare secondaria a connettiviti sistemiche (farmaci anti-TNF $\alpha$ , rituximab, tocilizumab, CTLA4-Ig, belimumab, bosentan).

Il Prof. De Vita ha indicato la possibile utilità del rituximab come terapia di scelta nell'artrite reumatoide con associata linfoproliferazione non neoplastica, ed ha studiato l'attività di tale farmaco in diverse malattie autoimmuni sistemiche. In proposito, è in corso uno studio collaborativo sulla possibile efficacia, sicurezza ed effetti biologici (inibizione della sintesi di anticorpi anti-recettore del PDGF, deattivazione dei fibroblasti) del rituximab come terapia innovativa per l'impegno cutaneo nella sclerosi sistemica, con risultati preliminari incoraggianti.

Il Prof. De Vita è referente per lo sviluppo del belimumab (ac. monoclonale anti-BLyS/BAFF) in LES, artrite reumatoide e sindrome di Sjogren.

Infine, coordinando il Gruppo dei Reumatologi del Friuli Venezia Giulia, il prof. De Vita ha approfondito la farmacogenetica della artrite reumatoide e delle spondiloartriti sieronegative nella Regione, mediante studio dei polimorfismi dei geni del TNF $\alpha$ , TNF $\alpha$ -recettore, recettore Fc $\gamma$ IIIA, e BlyS/BAFF, ed ha collaborazioni nazionali ed internazionali per ottimizzare l'uso dei farmaci biologici in tali patologie anche partendo dai dati di farmacogenetica.

### **2B) Premi, diplomi di merito, e altri riconoscimenti**

- Diploma di merito in occasione del Convegno "Immunologia e Allergologia Clinica", XXXVI Settimana Medica degli Ospedali, Salsomaggiore Terme, giugno 1991.

- Per quattro anni consecutivi (1992, 1993, 1994, 1995), Premio Scientifico assegnato da parte della Società Italiana di Reumatologia, in occasione del 29°, 30° e 31° e 32° Congresso Nazionale della Società Italiana di Reumatologia per uno dei migliori contributi scientifici presentati da Giovani Ricercatori.

- Selezione di un propri lavori scientifici come articoli di speciale interesse da parte di Current Opinion in Rheumatology, dell'American Academy of Otolaryngology-Head and Neck Surgery Foundation, University of Pittsburgh, USA, e dell'Year Book of Pathology and Clinical Pathology.

- Lavori originali di cui il prof. De Vita è primo autore risultano citati sui principali testi internazionali di Reumatologia (Kelley, Koopman, Klippel)

### **2C) Contratti di ricerca e borse di studio**

Borsa di Studio Ministeriale assegnata per merito dal M.U.R.S.T per la Scuola di Specializzazione in Allergologia ed Immunologia Clinica, Università di Pisa, della durata di 4 anni.

Contratto di ricerca presso il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano su finanziamento AIRC 1991, Progetto: "Ruolo del virus di Epstein-Barr nella malattia di Hodgkin"

Borsa di studio per attività di ricerca presso il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano su finanziamento AIRC 1992, Progetto "Studio dei fenomeni molecolari e cellulari associati alla trasformazione neoplastica al fine di ottenere indicatori prognostici e/o diagnostici di utilizzo applicativo".

Data

3/12/2013

Prof. Salvatore De VITA

A NORMA DEL DPR 445/2000 SI DICHIARA  
CHE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL  
PRESENTE CURRICOLO SONO VERE

IN FIDE  
